



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITA'

AVVISO PUBBLICO

“PER IL FINANZIAMENTO DI SPECIFICI PROGETTI SPERIMENTALI PER LA DIFFUSIONE DI SERVIZI DI INTERPRETARIATO IN LINGUA DEI SEGNI ITALIANA (LIS) E VIDEO INTERPRETARIATO A DISTANZA NONCHE' L'USO DI OGNI ALTRA TECNOLOGIA FINALIZZATA ALL'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ALLA COMUNICAZIONE”

FAQ

1. Le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano possono partecipare con gli enti del terzo settore sotto forma di ATS? Gli enti del terzo settore possono presentare un progetto in forma autonoma o in ATS con Comuni e altri enti locali diversi dalla Regione?

Le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano possono partecipare, anche in forma consortile, tra loro e con gli enti del terzo settore, maggiormente rappresentativi delle categorie beneficiarie, e favorendo la partecipazione delle Autonomie locali, delle Aziende Sanitarie Locali e di eventuali altre istituzioni pubbliche.

Gli Enti del terzo settore non possano presentare un progetto in forma autonoma o in ATS con Comuni e altri enti locali diversi dalla Regione.

2. Gli enti del terzo settore devono avere nello Statuto e/o nell'Atto costitutivo i temi oggetto del presente Avviso?

Ad esclusione degli enti pubblici, gli enti del terzo settore devono avere nello Statuto e/o nell'Atto costitutivo i temi oggetto del presente Avviso.

3. Nel caso di proposte progettuali sotto forma di Associazioni temporanee di scopo (ATS), il soggetto proponente dovrà presentare una relazione dei partecipanti?

Nel caso di proposte progettuali sotto forma di Associazioni Temporanee di Scopo (ATS), il soggetto proponente dovrà presentare una relazione dei partecipanti sulle principali azioni realizzate negli ultimi due anni nell'ambito della disabilità, con particolare riguardo alle reali esperienze maturate in seno alle attività oggetto del bando e per le quali si intendono fornire servizi.

4. L'iniziativa può essere finanziata con il ricorso ad altri contributi pubblici, a livello locale, regionale, nazionale o comunitario?

L'iniziativa non può essere finanziata con il ricorso ad altri contributi pubblici, a livello locale, regionale, nazionale o comunitario.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

5. Nell'ambito dello stesso Avviso, il soggetto proponente può presentare più proposte progettuali, sia in forma singola sia in forma di ATS (Associazione Temporanea di Scopo)?

Nell'ambito dello stesso Avviso, il soggetto proponente non può presentare più proposte progettuali sia in forma singola sia in forma di ATS (Associazione Temporanea di Scopo).

6. Nel caso in cui nelle proposte progettuali siano previste attività di consulenza specialistica, il soggetto proponente può avvalersi di consulenti esterni?

Il soggetto proponente, può avvalersi dell'attività di consulenti esterni specialistici purché il loro impiego sia coerente con il progetto e la relativa spesa non rappresenti la parte preponderante del piano finanziario. Le attività di consulenza specialistica potranno essere indicate alla voce "Retribuzioni e oneri per i consulenti esterni" di cui alla categoria B della tabella indicata al format 5 "Piano finanziario".

7. Sono previste proroghe al termine finale stabilito per la conclusione delle attività progettuali?

Eventuali proroghe del termine finale, previsto per la conclusione delle attività progettuali, potranno essere concesse per una sola volta su richiesta del soggetto proponente, senza oneri aggiuntivi a carico dell'Ufficio, sino ad un massimo di sei mesi in presenza di cause non imputabili al soggetto beneficiario.

8. Nella compilazione del FORMAT 5 devono essere specificati tutti i costi relativi al personale, software, spese generali ecc. anche modificando in parte lo schema delle voci di costo?

La tabella prevista dal Format 5 prevede, nella prima colonna, alcune "categorie" di spese che vengono poi suddivise, nella seconda colonna, in "voci di costo". Queste ultime sono state indicate a titolo esemplificativo. Il proponente può quindi modificare le voci di costo ovvero aggiungerne ulteriori che siano tuttavia coerenti con le rispettive categorie previste.

9. Per quanto riguarda l'assicurazione per la Responsabilità Civile, tenuto conto che l'attività dei dipendenti pubblici è comunque già coperta, questa eventuale polizza è obbligatoria? In particolare cosa e chi si deve assicurare? E nel caso affermativo deve essere stipulata da parte di ogni ente gestore, per la parte relativa alla propria attività?

È obbligatoria quantomeno per i soggetti non coperti da altre forme di garanzia e per le attività che in base al progetto possono determinare responsabilità verso gli utenti.

10. Per quanto riguarda l'indicazione della durata del progetto (FORMAT 4) è da intendersi esclusivamente la parte effettivamente di operatività con i servizi al cittadino, oppure deve ricomprendere anche la fase preliminare necessaria per l'adozione delle delibere, l'espletamento dei bandi per il personale, la realizzazione delle tecnologie ecc.?

Il bando non distingue ma chiede solo che il progetto sia concluso entro 12 mesi e che sia data comunicazione dell'inizio attività.

È nella discrezione del proponente includere le attività preliminari e di progettazione, sapendo però che eventuali proroghe potranno essere concesse per una sola volta su richiesta del soggetto proponente, sino ad un massimo di sei mesi in presenza di cause non imputabili al soggetto beneficiario.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

11. Nel FORMAT 5 (Piano Finanziario) nella categoria A si legge "Retribuzione e oneri personale dedicato all'amministrazione". Non potendo naturalmente riconoscere ai dipendenti pubblici ulteriori emolumenti rispetto allo stipendio, si può ipotizzare la rendicontazione di un eventuale incarico di personale amministrativo o tecnico a tempo determinato?

Eventuali incarichi di personale amministrativo o tecnico a tempo determinato possono essere indicati, nel Format 5, alla voce "Categorie" specificando nella seconda colonna "voci di costo" il tipo di incarico delle risorse umane utilizzate. Si rammenta che le voci di costo sono state indicate a titolo esemplificativo. Il proponente può quindi modificarle ovvero aggiungerne ulteriori che siano tuttavia coerenti con le rispettive categorie previste.

12. Nel caso in cui il vincolo del 30% del FORMAT 5 risulti un po' stretto, poichè nel progetto la voce di spesa predominante è quella del personale in quanto sostanzialmente ci si basa su personale per l'interpretariato LIS, considerando inoltre che non si prevede l'acquisto di mezzi e attrezzature nella misura del 60% del progetto totale, è possibile modificare tali percentuali?

Non è possibile modificare le percentuali indicate per ciascuna categoria di spesa individuata nel prospetto di cui al Format 5.

13. Nel Modulo B "modalità di finanziamento" si fa riferimento a "soggetto proponente" e altri soggetti del "raggruppamento". Questa definizione va intesa anche relativamente ai soggetti che il soggetto proponente (eventualmente destinatario del finanziamento) individua per la gestione del progetto anche se non sono costituiti in ATS? Nel caso in cui è la Regione che propone il progetto, la quale poi trasferisce il finanziamento ad un ente gestore, si devono compilare ugualmente i riquadri relativi a altri soggetti del raggruppamento o va compilato solo quello del proponente?

Nel caso ci sia il coinvolgimento di un altro ente diverso dal proponente, è obbligatoria la compilazione, nel Modulo B, degli altri soggetti del raggruppamento. Se la Regione si riserva successivamente di individuare un operatore professionale incaricato della gestione deve indicarlo e indicare le modalità con cui intende procedere.

14. Nel caso in cui nel riquadro 11 del FORMAT 4 venissero indicati solo i nomi dei referenti della struttura regionale (CRA) che si occuperà di organizzare il progetto, tutti gli altri soggetti, enti e associazioni che prenderanno parte al progetto, possono essere indicati solo dopo aver esperito le selezioni pubbliche per l'individuazione dei partner? Si può quindi inviare successivamente un elenco esaustivo e completo di tutte le professionalità coinvolte?

Sarebbe opportuno indicare, all'atto di presentazione delle proposte, tutti i nominativi di coloro che abbiano responsabilità organizzative nell'ambito del progetto, al fine di permettere una valutazione delle capacità professionali del team. A tal proposito si rammenta che il termine per la presentazione dei progetti scadrà il 1° ottobre 2020.

15. Nel FORMAT 5 alla categoria C appare il termine "destinatari" quale significato ha questa voce di spesa?



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Per “destinatari” si intendono tutte le voci di costo riferite ai destinatari finali delle azioni progettuali.

16. Gli enti del terzo settore che intendono candidare progetti devono occuparsi solo ed esclusivamente di persone sorde oppure, a titolo di esempio, possono occuparsi di promozione delle tecnologie per l'inclusione?

Gli enti del terzo settore che intendono presentare un progetto non devono necessariamente occuparsi solo ed esclusivamente di persone sorde e con ipoacusia, ma devono avere nel loro statuto e/o nell'Atto costitutivo i temi oggetto dell'Avviso al fine di poter promuovere la realizzazione di progetti sperimentali per la diffusione di servizi di interpretariato in lingua dei segni italiana (LIS) e videointerpretariato a distanza, anche attraverso il ricorso a tecnologie innovative finalizzate al superamento delle barriere alla comunicazione per favorire la massima accessibilità ai servizi pubblici da parte delle persone sorde e con ipoacusia.

17. Il comma 3 all'art. 6 dell'Avviso prevede che la realizzazione delle attività progettuali dovrà essere svolta dal proponente, sia in forma singola o di Associazioni Temporanee di scopo (ATS). Nel caso in cui la specificità della progettualità richieda necessariamente il coinvolgimento degli enti del terzo settore maggiormente rappresentativi della categoria oggetto dell'Avviso, ai quali sarebbe demandata l'attuazione del progetto, può la Regione quale soggetto proponente mantenere in capo a sé il coordinamento delle azioni progettuali nonché il relativo monitoraggio delle azioni e delle spese sostenute da parte degli enti del terzo settore attuatori della progettualità?

Le Regioni, pur essendo proponenti il progetto, devono costituirsi in ATS nel caso in cui fosse necessario il coinvolgimento degli enti del terzo settore maggiormente rappresentativi della categoria oggetto dell'Avviso, e ad essi fosse demandata l'attuazione del progetto, su un piano paritario. In tal caso, gli altri componenti dell'ATS, diversi dal proponente, potranno svolgere le attività e ricevere i finanziamenti conformemente a quanto previsto. Di conseguenza le Regioni, nel caso descritto, attribuiranno agli Enti del terzo settore coinvolti le corrispondenti risorse da noi assegnate, pur mantenendo in capo a sé il coordinamento delle azioni progettuali nonché il relativo monitoraggio delle azioni e delle spese sostenute.

In alternativa, la Regione assume su di sé la completa attuazione del progetto, riservandosi di scegliere un operatore professionale, cui affidare l'esecuzione di parti o dell'intero progetto, secondo modalità che è opportuno descrivere già in sede di presentazione del progetto per fornire completi elementi di valutazione, e tenendo in considerazione che i tempi di selezione ridurrebbero il tempo a disposizione per le attività operative.

Resta la possibilità, prevista dal bando, di associarsi con altre Regioni alleggerendo quindi gli adempimenti previsti.

18. Nel FORMAT 5 è indicato che le spese per le risorse umane interne necessarie alla realizzazione del progetto devono essere inserite nel 30% del budget totale, invece i servizi sono inseriti nel 60% del budget. In caso di servizi di interpretariato, che forniranno interpreti non dipendenti del proponente, vanno considerati come servizi e quindi inseriti nel 60%?

La norma (art. 1 comma 456 della legge n. 145/2018) che ha stanziato le risorse di cui all'avviso oggetto del quesito, prevede che le stesse siano indirizzate verso progetti *sperimentali* e a favore di *tecnologie innovative*.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Nel rispetto di tale principio, nel FORMAT 5 alla categoria “risorse umane per l’attuazione dell’intervento”, è stato quindi posto il limite del 30% al fine di incentivare l’utilizzo di tecnologie, o di apparati e dispositivi di tipo tecnologico. Attraverso l’uso di dispositivi tecnologici e attrezzature (totem digitali, tablet per videochiamate, computer, cartellonistica, sistemi per la sottotitolazione o per tradurre in testo l’espressione orale) si ritiene inoltre di poter coprire un numero maggiore di strutture pubbliche e quindi un numero maggiore di utenti, anche perché si tratta di beni più durevoli che restano quindi a disposizione dell’Amministrazione.

Ciò premesso, l’allegato 1 dell’Avviso fa riferimento a “spese per mezzi e attrezzature, servizi e forniture necessari all’espletamento delle attività progettuali”, per cui l’acquisizione di servizi esterni nell’ambito della citata quota del 60% è ammissibile, fermo restando che le soluzioni scelte sono oggetto di valutazione qualitativa del progetto stesso.

19. Nel caso di proposta progettuale in partenariato con un ente in *house* che ha come mandato quello di fornire assistenza tecnica in qualsiasi tematica di interesse regionale e pertanto anche quella oggetto del presente bando, ed essendo a totale partecipazione regionale, considerando altresì che il progetto che si intende presentare prevede, dopo l’approvazione, la pubblicazione di un avviso per il coinvolgimento degli enti del terzo settore maggiormente rappresentativi delle categorie beneficiare, è ammissibile in questo caso che la regione si occupi del coordinamento generale del progetto e l’ente in *house* invece della gestione operativa?

La società in *house* non deve costituire con la Regione una ATS, visto che questa modalità riguarda enti del terzo settore, Autonomie locali, Aziende Sanitarie Locali e altre istituzioni pubbliche e che il rapporto tra Regione e società in *house* è di tipo diverso. Un ente in *house* della Regione può essere direttamente affidatario della gestione operativa per conto della Regione.

In questo caso la Regione presenta il progetto, indicando l’intenzione di affidarne la gestione operativa a una sua società in *house* che curerà eventualmente e successivamente la selezione di altri partner.

20. Un Ente del terzo settore, avente i requisiti statuari previsti dal bando, può partecipare da solo o deve necessariamente partecipare in ATS con le Regioni?

Gli enti del terzo settore, maggiormente rappresentativi delle categorie beneficiarie e aventi i requisiti statuari previsti dal bando, non possono presentare un progetto in qualità di soggetto proponente, ma possono farlo tramite la Regione sotto forma di Associazioni Temporanee di Scopo (ATS).

21. Un ente del terzo settore, o sua struttura/emanazione regionale, può partecipare in più progetti od ha lo stesso vincolo che vige per il proponente?

Le disposizioni contenute nell’Avviso mirano a favorire la partecipazione ma anche, in considerazione delle risorse disponibili, tendono ad evitare che siano presentati progetti tra loro simili, cosa che vanificherebbe l’obiettivo della norma di individuare tecnologie innovative, ovvero tendono a promuovere che i soggetti proponenti si consorzino tra loro.

Ciò premesso, se le articolazioni territoriali dell’ente, in base allo statuto e/o altri riferimenti formali, hanno una propria autonomia giuridica, intesa come autonoma capacità di intrattenere rapporti giuridici, e gestionale, tale quindi da considerarsi strutture autonome e non mere emanazioni o semplici sezioni territoriali dell’ente, possono partecipare individualmente a una ATS.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

In caso contrario risulterebbe vanificato l'intento di favore la più ampia partecipazione, perché non vi sarebbe alcuna reale distinzione fra l'Ente e la sua sezione territoriale e il soggetto potrà comunque partecipare a un progetto presentato da più Regioni consorziate tra loro ma non a più progetti presentati da diverse Regioni.

22. Il progetto può prevedere l'affidamento ad una azienda informatica esterna, specializzata, lo sviluppo del software, della tecnologia proposta, ideata? In tale ipotesi, l'affidamento alla suddetta società esterna, verrebbe esplicitato nel format 5 mantenendo in capo al proponente le attività di coordinamento e amministrazione e quelle relative allo svolgimento del progetto (l'affidamento alla società esterna sarebbe, dunque, relativo al solo sviluppo del software)?

Il soggetto proponente e i soggetti partner della ATS possano avvalersi dell'attività di consulenti esterni specialistici purché il loro impiego sia coerente con il progetto e la relativa spesa non rappresenti la parte preponderante del piano finanziario.

Le attività di consulenza specialistica potranno essere indicate alla voce "Retribuzioni e oneri per i consulenti esterni" di cui alla categoria B della tabella indicata al format 5 "Piano finanziario".

Nel caso invece sia acquisito il servizio di sviluppo del software tramite affidamento a società esterna, ciò rientra tra i "servizi", la cui acquisizione rientra nell'ambito della categoria C, fermo restando che le soluzioni scelte sono oggetto di valutazione qualitativa del progetto stesso (vedi anche FAQ n. 18).